



# PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: LUIGI CAVAGLIANO

PROT. N. 43

28100 - NOVARA

OGGETTO

VIA DEI GAUTIERI, 18

TEL. (0321) 26.726

NOTIZIARIO N. 7 - ANNO 1978 / 1979 Novara, 18 Settembre 1978

A TUTTI I SOCI

RIUNIONE CONVIVIALE : Si svolgerà lunedì 25 alle ore 20 - presso il Club Unione.- Via Puccini n. 2 - Relatore della serata sarà il Dr. Prof. MARIO BONI , Direttore della Clinica Ortopedica di Pavia che parlerà sul tema : " ATTUALITA' IN TEMA DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT ".

MEDAGLIA D' ORO DI BENEMERENZA. Sarà consegnata al Comm. Dr. Avv. Celestino Sartorio, nostro socio, una medaglia d'oro conferitagli dal COMITATO DI PRESIDENZA DELLA LEGA NAZIONALE CALCIO " in riconoscimento di benemerenze per la ininterrotta e disinteressata attività prestata quale dirigente a favore del Novara Calcio per oltre 30 anni."

NUOVO SOCIO: Sarà presentato agli amici il nuovo socio Gianfranco Marcoli.

SALUTI : Lele e Ciro Conte da Santa Teresa di Gallura.  
Gigi Gregotti dalla Valle dei Pittori.  
Luigino Bonollo dalle Dolomiti del Catinaccio.

IL SEGRETARIO

*Luigi Cavagliano*



# PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: LUIGI CAVAGLIANO

PROT. N. 52

28100 - NOVARA

OGGETTO

RIUNIONE CONVIVIALE DEL

VIA DEI GAUTIERI, 18

TEL. (0321) 26.726

25 SETTEMBRE 1978

Novara, 5 Ottobre 1978

NOTIZIARIO N. 8 - ANNO 1978/1979

A TUTTI I SOCI

PRESENTI

: Antoniotti Luigi, Avondo, Avossa, Baldi, Balossini, Barbè, Baselli, Bonollo, Borsotti, Camaschella Giuseppe, Cavagliano, Cesti, Ciancia Zanetta, Conte, Conti, Crainz, Crespi, Do, Falcetti, Fedele Formosa, Fortina, Fortis, Franchignoni, Fregonara, Gambero, Gariani, Ghisellini, Gregotti Luigi, Marcoli, Mazzini, Morosini, Pastris, Perazzo, Pietri, Pinto, Portigliotti, Rosci, Salerno, Sartorio, Tacchini Alessandro, Tarantola, Torrisi, Vesce, Violino, Zannetta, Zweifel. + C.E.

TOTALE PRESENZE 48 - percentuale di presenza 54,55%

OSPITI

: Dr. Prof. Sguazzini Viscontini, Dr. Gaeta, Dr. Franchignoni.

RELATORE

: DR. PROF. MARIO BONI

TEMA

: "ATTUALITA' IN TEMA DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT"

Aprè la riunione il Presidente che dopo un breve saluto dà la parola all'ing. Rosci che presenta all'Assemblea il nuovo socio: Gianfranco Marcoli. Quindi il Presidente comunica ai soci che l'avv. Sartorio è stato insignito dalla Presidenza della Lega Nazionale Calcio di una medaglia d'oro di benemerenzza in riconoscimento "di oltre trenta anni di attività dirigenziale in favore del Novara Calcio".

Come affettuosa è la comunicazione del Presidente, altrettanto caldo e prolungato è l'applauso che corona il conferimento della medaglia. Visibilmente commosso ringrazia Sartorio formulando voti per il ritorno del Novara "a quelle posizioni che gli competono per tradizione e meriti sportivi".

Prende quindi la parola il relatore della serata il Dr. Prof. Mario Boni, direttore della Clinica Traumatologica dell'Università di Pavia che tratta il tema "Attualità in tema di traumatologia dello sport".

L'oratore inizia tracciando chiaramente le differenze tra traumatologia dello sport e medicina sportiva. La prima si rifà al Pro La Cava: con lui è nato il concetto di lesioni tipiche legate allo sport.

Tenuto conto che la maggior parte degli incidenti non si manifestano in gara, ma che solitamente avvengono perchè causate da iper-sollecitazione dell'allenamento, da specialista delle lesioni i-

nerenti l'atletica leggera quale è, il Prof. Boni dichiara che il "fenomeno naturale" oggi non può raggiungere il massimo del suo rendimento. Si deve costruire in laboratorio conoscendo a fondo ed esaminando attentamente quelle che sono le sue caratteristiche. (Cita ad es. Mennea che sta raggiungendo vertici che sembravano a lui vietati dopo questo studio e questa preparazione specialistica).

Compito del traumatologo è quello di preparare e potenziare l'atleta per permettergli di ottenere il massimo rendimento al momento desiderato.

Accenna alle selezioni che sta operando la FIDAL su un vasto gruppo di atleti di 15/16 anni che sono sottoposti a tutta una serie di test accuratissimi per evitare a loro gli inconvenienti da ipersollecitazione. Si rifà a due concetti basilari: perfetta conoscenza della biomeccanica dello sport e conoscenza delle qualità antropometriche dei singoli (cita ad es. i 400 m. Hs. e la tecnica dei 13 passi).

Non si nasconde la difficoltà della selezione dichiarandosi contrario ai criteri attuali dei Giochi della Gioventù (la scelta di uno sport è fatta solitamente per motivi legati al solo risultato locale). Richiama l'attenzione sulla attuale inefficienza dell'insegnamento dell'educazione fisica che dovrebbe avere come obiettivo almeno la correzione dei difetti motori dei ragazzi. Tornando alla traumatologia di chi pratica uno sport, il Prof. Boni afferma che il primo obiettivo di un allenatore deve essere il potenziamento per migliorare la prestazione muscolare" tenendo presente però che il muscolo è il motore attivo di una leva rappresentata da uno o due ossa unite ad una articolazione: questa azione meccanica viene trasmessa ad un organo passivo che è il tendine."

Se potenziando il motore si ha uno squilibrio nei confronti dell'organo di trasmissione si ha una degenerazione. (Tendiniti, Tendinosi ecc.). Si sofferma quindi sulle lesioni muscolari (stiramenti, strappi, ematomi, ecc.) che se non sono curati adeguatamente provocano un secondo, un terzo incidente.

Parlando delle lesioni di organi il Prof. Boni si sofferma sulla patologia caratteristica del ginocchio estremamente più complessa per la biochimica dell'organo stesso.

Al traumatologo deve interessare il recupero totale dell'atleta non tenendo conto se ciò avviene in uno o in sei mesi. Concludendo Boni afferma che queste lesioni vanno prevenute, ben curate e rieducate con pazienza.

"E' un vanto del Centro che dirigo quello di aver rimesso in piena efficienza atleti che dopo interventi hanno saputo migliorare le loro prestazioni. Il recupero a tempo deve essere lasciato alle nostre spalle. Per questi indirizzi - dichiara il Prof. Boni - la traumatologia dello sport va acquisendo la dignità di una materia, di una disciplina di carattere autonomo ed a Pavia abbiamo richiesto il suo inquadramento come materia di insegnamento nel corso di laurea e l'abbiamo inserita con molto rilievo nei programmi della Scuola di medicina sportiva, una Scuola di specializzazione che speriamo di aprire il prossimo anno."

La relazione del Prof. Boni seguita con notevole interesse è

stata salutata al suo termine da un lungo applauso. E' seguito quindi il dibattito al quale hanno partecipato Gambero (E= picondilita dei tennisti) Conte ( uso degli anabolizzanti) cui Boni si dichiara nettamente contrario, Fortina ( possono proteggerci da incidenti? " assolutamente no " ) Bonollo ( nello staffa parte anche un farmacologo? " Si, deve essere un fisiopatologo del ricambio") Salerno ( Fisiocinesi terapia). Chiude la serata il grazie di tutti espresso al relatore dal Presidente.

#### PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

E' fissata per il 23 Ottobre alle ore 20 presso il Ristorante BORSA. Relatore della serata il Dr. Gianni Mariggi, socio fondatore del ns. club ed attuale Presidente della F.I.H.P. e della Federazione di Hockey e Pattinaggio Internazionale. Parlerà sul tema :

" HOCHEY E PATTINAGGIO NELL' ITALIA E NEL MONDO "

SALUTI

: da Siena Gigi Gregotti -da Gerusalemme Anna e Pino Fortina, Celestino Sartorio, Lele e Ciro Conte, Carla ed Ettore Poggi, Augusta e Roberto DiTieri.

IL SEGRETARIO

*Luigi Cavagliere*